

L'ASSALTO. Sono 24 gli uomini delle forze dell'ordine rimasti feriti nei tafferugli con gli studenti

Tra gli arrestati anche il nipote di un Br

→ Nella tarda serata di ieri il prefetto Paolo Padolin ha commentato gli scontri avvenuti tra studenti e forze dell'ordine e che hanno bloccato la città: «Abbiamo fatto manifestare chi voleva farlo secondo quanto concesso dalla Questura. Quando gli studenti hanno cercato di superare i limiti della legalità, carabinieri e polizia hanno reagito come loro dovere». Inoltre, Padolin ha voluto rivolgere un pensiero agli agenti rimasti feriti. Negli scontri sono rimasti contusi 24 agenti (2 carabinieri e 22 poliziotti).

La Questura ha provveduto alla diffusione di una nota nella quale ha reso noto che sono stati tratti in arresto due giovani italiani già conosciuti dalle Digos di Milano e Torino: Alessandro Arrigoni 26 anni di Sassari ma domiciliato nel capoluogo lombardo, e Domenico Sisi, 29 anni di Torino (fermato già in mattinata), nipote del brigatista rosso, attualmente in carcere, il gassinese Vincenzo Sisi. Sono accusati di violenza, resistenza, lesioni e porto di oggetti atti ad offendere e di materiale esplodente ed infiammabile. Un altro giovane, L.M., torinese di 19 anni è stato indagato a piede libero per resistenza.

Sono stati posti sotto sequestro numerosi oggetti usati durante l'assedio, quali, bastoni, mazze, sassi, piccozze, un ordigno rudimentale e uno striscione.

Su quanto accaduto ieri, il segretario nazionale dell'Ugl **Polizia**, Cristiano Leggeri, ha dichiarato di essere «profondamente preoccupato per le scene di violenza a cui ho assistito e che pensavo fossero superate». Inoltre, l'Ugl ha espresso solidarietà ai poliziotti rimasti contusi e ha chiesto alle autorità di mettere in atto tutte le misure necessarie per

prevenire nuovi atti teppistici. Anche il segretario generale del sindacato autonomo di **polizia Sap**, ha chiesto «l'arresto obbligatorio con obbligo della custodia cautelare per coloro che si rendono protagonisti di scontri provocando feriti tra le forze di **polizia**». Inoltre, ha aggiunto, con toni sempre più duri, «la solidarietà dei politici e di chi ha la responsabilità di governo non ci basta e per questo, oltre alle norme più severe, torniamo a chiedere all'esecutivo Berlusconi uno stanziamento di risorse».

[m.bar.]

